

Rinnovo CCNL Enti Locali 2025-2027, firmata la preintesa: aumenti fino a 154 euro, arretrati e tutte le novità

Firmata la preintesa di rinnovo CCNL Enti Locali 2025-2027. Aumenti stipendi, arretrati, tutele, intelligenza artificiale e tanto altro. (Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 22 luglio 2026)



Firmata la preintesa per il rinnovo del CCNL Enti Locali 2025-2027: aumenti degli stipendi, arretrati e numerose novità per il personale di Comuni, Regioni e altri enti territoriali.

È stata firmata il **21 luglio 2026** la preintesa per il rinnovo del **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali 2025-2027**, che interessa oltre **403 mila dipendenti** di Comuni, Regioni, Province, Città metropolitane, Camere di Commercio e altri enti territoriali. L'accordo è stato sottoscritto all'ARAN dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rappresenta un passaggio importante sia sul piano economico sia su quello normativo. Oltre agli aumenti degli stipendi e agli arretrati, il nuovo contratto introduce infatti regole sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, nuove tutele per i lavoratori, maggiore flessibilità dell'orario e un rafforzamento della contrattazione decentrata.

Un rinnovo firmato prima della scadenza del contratto

Uno degli elementi più evidenziati da ARAN e dai sindacati è il fatto che il rinnovo sia arrivato **durante il triennio di validità del contratto**, senza i ritardi che hanno caratterizzato molte precedenti tornate contrattuali.

Il CCNL riguarda il periodo **1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2027** e, secondo l'ARAN, conferma una nuova impostazione della contrattazione pubblica, con l'obiettivo di rendere disponibili gli aumenti economici in tempi più rapidi.

Perché il Rinnovo Contratto Enti Locali è arrivato così presto?

La firma della preintesa durante il triennio di validità del contratto rappresenta una novità rispetto al passato. Il risultato è stato possibile grazie alla conclusione del precedente CCNL 2022-2024 all'inizio del 2026, che ha consentito di avviare subito il nuovo negoziato. A questo si aggiunge il clima favorevole creato dal Decreto Lavoro 2026, che punta a rafforzare la contrattazione collettiva e a promuovere rinnovi più tempestivi, pur senza introdurre norme che impongano tempi più rapidi per i contratti del pubblico impiego.

Aumenti in busta paga Rinnovo Contratto Enti Locali: quanto cresce lo stipendio

Le risorse stanziare per il rinnovo ammontano a circa **989 milioni di euro annui a regime**, ai quali si aggiungono ulteriori fondi destinati specificamente ai Comuni previsti dalla legge di Bilancio 2026.

Gli incrementi della retribuzione tabellare, comprensivi dell'indennità di comparto, arrivano fino a circa **154 euro lordi mensili**.

Incrementi mensili a regime dal 2027

Area	Aumento complessivo
Operatori	118,69 euro
Operatori esperti	125,35 euro
Istruttori	141,40 euro
Funzionari ed Elevate Qualificazioni	154,13 euro

I valori derivano dalla somma dell'aumento dello stipendio tabellare e dell'incremento dell'indennità di comparto previsti dal nuovo contratto.

Secondo l'ARAN, considerando anche le risorse aggiuntive previste per i Comuni, l'incremento medio complessivo raggiunge:

- **152 euro lordi mensili** per il personale dei Comuni;
- **141 euro lordi mensili** per il personale degli altri enti del comparto.

Rinnovo CCNL Enti Locali, arretrati medi superiori a mille euro

Il contratto prevede anche il pagamento degli arretrati maturati nel periodo già trascorso.

La stima indicata dall'ARAN è pari a circa **1.136 euro lordi medi**, calcolati fino al mese di ottobre 2026.

Fondo aggiuntivo per il personale dei Comuni

Una delle principali novità economiche riguarda il nuovo fondo istituito dalla legge di Bilancio 2026.

Si tratta di risorse aggiuntive destinate esclusivamente al personale non dirigente dei Comuni:

- **50 milioni di euro nel 2027;**
- **100 milioni di euro annui dal 2028.**

Le somme serviranno ad incrementare il trattamento accessorio e saranno ripartite tra gli enti con un successivo decreto ministeriale secondo i criteri fissati dalla contrattazione nazionale.

Le principali novità del nuovo CCNL

Oltre agli aumenti economici, la preintesa introduce numerose innovazioni che riguardano l'organizzazione del lavoro, la tutela dei dipendenti e la modernizzazione degli enti locali.

Tra le principali novità previste dal nuovo CCNL figurano:

- **Intelligenza artificiale:** per la prima volta il contratto dedica un intero titolo all'IA, disciplinandone l'utilizzo negli enti locali, le garanzie per il personale e la formazione per un uso responsabile. Inoltre, i criteri di funzionamento dei sistemi di IA che incidono sul rapporto di lavoro diventano materia di confronto sindacale, evitando che tali decisioni siano lasciate esclusivamente all'amministrazione.
- **Social media e digital manager:** viene regolamentata questa figura professionale, prevista dal decreto-legge n. 25/2025, riconoscendone il ruolo nella comunicazione digitale della Pubblica amministrazione.
- **Tutela degli stipendi in caso di rinnovi tardivi:** il contratto introduce un meccanismo di copertura economica durante la vacanza contrattuale. Dal primo anno successivo alla scadenza è prevista un'anticipazione pari al **30% dell'inflazione IPCA** sugli stipendi tabellari, che sale al **50% dopo sei mesi**.
- **Nuovi organismi per l'innovazione:** vengono istituiti un Organismo paritetico per l'innovazione, dedicato ai processi di transizione digitale e all'utilizzo dell'IA negli enti, e un Osservatorio paritetico di comparto presso l'ARAN.
- **Incarichi di Elevata Qualificazione (EQ):** particolare attenzione viene riservata alle modalità di finanziamento degli incarichi negli enti privi di personale dirigente.
- **Indennità durante le ferie:** vengono riviste le regole che consentono, in specifiche situazioni, il riconoscimento di alcune voci economiche anche durante la fruizione delle ferie.
- **Welfare integrativo:** il contratto rafforza gli strumenti di assistenza sanitaria integrativa, sostegno alle famiglie e previdenza complementare, con l'obiettivo di rendere più attrattivo il lavoro negli enti locali.
- **Conciliazione tra vita e lavoro:** aumentano le possibilità di flessibilità organizzativa, con particolare attenzione ai lavoratori più fragili e a chi svolge attività di cura.

- **Fondo risorse decentrate:** viene completamente riscritta la disciplina del Fondo in un'ottica di semplificazione e viene incrementata anche l'indennità di comparto, contribuendo agli aumenti complessivi delle retribuzioni.

RINNOVO CCNL ENTI LOCALI 2025-2027

FIRMATA LA PREINTESA

Aumenti fino a 154 euro,
arretrati e tutte le novità



Oltre
403.000
dipendenti
coinvolti



Triennio di
riferimento
**1/01/2025 –
31/12/2027**



Preintesa firmata
il **21 luglio 2026**
da ARAN e
sindacati

GLI AUMENTI MENSILI A REGIME DAL 2027

(lordi per 13 mensilità – comprensivi di indennità di comparto)



OPERATORI

118,69 €



**OPERATORI
ESPERTI**

125,35 €



ISTRUTTORI

141,40 €



**FUNZIONARI
ED ELEVATE
QUALIFICAZIONI**

154,13 €



ARRETRATI MEDI
(calcolati a ottobre 2026)
1.136 €
lordi



**FONDO AGGIUNTIVO
PER I COMUNI**
50 milioni € nel 2027
100 milioni € annui
dal 2028

LE PRINCIPALI NOVITÀ



Intelligenza Artificiale

Per la prima volta un intero titolo dedicato:
regole d'uso, garanzie per i lavoratori,
formazione e confronto sindacale.



Flessibilità dell'orario

Più strumenti per conciliare vita e lavoro,
in particolare per caregiver, genitori
e lavoratori fragili.



Diritti e tutele

Eliminazione delle ferie ridotte per i neoassunti,
maggiori tutele per patologie gravi,
ferie solidali fino al 2° grado di parentela.



Retribuzione e indennità

Pagamento delle indennità (turno, servizio esterno
e condizioni di lavoro) anche durante le ferie.



Welfare e previdenza

Disciplina più organica del welfare
integrativo e rafforzamento della
previdenza complementare.



Relazioni sindacali e formazione

Rafforzato il confronto, istituiti l'Organismo
paritetico per l'innovazione negli enti e un
Osservatorio di comparto presso l'ARAN.



TUTELA DALL'INFLAZIONE

In caso di ritardo nei prossimi rinnovi contrattuali,
è prevista un'anticipazione economica:

30%

dell'inflazione IPCA
dal primo anno successivo alla scadenza

50%

dopo sei mesi

PERCHÉ QUESTO RINNOVO È ARRIVATO COSÌ PRESTO?



Conclusione del precedente CCNL
2022-2024 a inizio 2026:
ha permesso di avviare subito il nuovo
negoziato per il triennio 2025-2027.



Decreto Lavoro 2026:

rafforza la contrattazione collettiva e promuove
rinnovi più tempestivi, ma non impone tempi
più rapidi né modifica le procedure ARAN.



Un contratto più moderno, che valorizza il lavoro pubblico
e migliora diritti, retribuzioni e tutele.



Infografica riassuntiva della preintesa per il rinnovo del CCNL Enti Locali 2025-2027: aumenti degli stipendi, arretrati, fondo per i Comuni e principali novità introdotte dal nuovo contratto.

Una clausola per tutelare gli stipendi dall'inflazione

Tra gli elementi più innovativi compare anche un meccanismo di salvaguardia economica in caso di ritardo nei futuri rinnovi contrattuali.

Il nuovo CCNL introduce infatti una forma di anticipazione economica collegata all'inflazione IPCA:

- dal primo anno successivo alla scadenza del contratto sarà riconosciuto il **30% dell'inflazione** sugli stipendi tabellari;
- dopo sei mesi la percentuale salirà al **50%**.

L'obiettivo è limitare la perdita di potere d'acquisto dei lavoratori in caso di rinnovi contrattuali tardivi.

Le valutazioni dei sindacati

Pur con sfumature diverse, le organizzazioni sindacali firmatarie hanno espresso soddisfazione per il risultato raggiunto.

La **CGIL** sottolinea soprattutto il recupero salariale, gli aumenti superiori all'inflazione, la nuova clausola di tutela del potere d'acquisto, l'equiparazione dei diritti dei neoassunti, le norme sull'intelligenza artificiale, gli interventi in materia di disabilità e il recepimento dei principi europei sulla trasparenza retributiva e sulla parità salariale.

La **UIL FPL** evidenzia invece la rapidità del rinnovo, che consente di rendere disponibili già nel 2026 le risorse del nuovo triennio, e considera molto importante il nuovo fondo nazionale destinato ai Comuni, pur chiedendo che venga esteso anche agli altri enti locali. Tra le priorità indicate figurano inoltre la detassazione del salario accessorio, il rafforzamento delle relazioni sindacali e un futuro confronto dedicato alla Polizia locale.

Per la **CISL FP**, la firma rappresenta un risultato storico perché consente di riportare la contrattazione nella sua naturale tempistica. Il sindacato pone l'accento sugli incrementi economici, sulle nuove tutele per le patologie gravi, sull'estensione delle ferie solidali, sul miglioramento del welfare, sulle nuove regole per l'intelligenza artificiale e sulla riforma del Fondo delle risorse decentrate.

Cosa succede adesso

Quella sottoscritta il 21 luglio è una **preintesa**.

Nei prossimi giorni il testo sarà sottoposto alle verifiche previste dall'iter di approvazione e agli organismi di controllo competenti. Solo dopo la conclusione di questa fase si arriverà alla **firma definitiva del CCNL**, che renderà pienamente operative tutte le disposizioni economiche e normative previste dall'accordo.